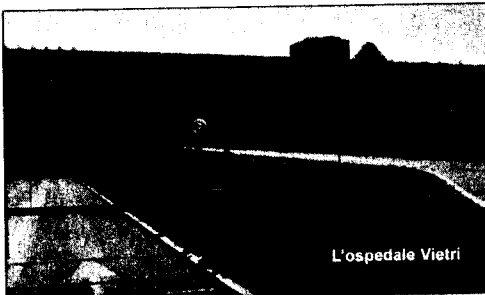


Vietri, una nuova speranza

Le idee del manager Percopo

LARINO. C'è una speranza nuova per il Vietri, si intravede uno spiraglio di luce per l'ospedale frentano. Il tutto promana dalle idee progettuali messe in campo dal nuovo manager dell'Asrem Angelo Percopo che di recente, come riferito, ha incontrato i primari del presidio frentano e con loro anche il sindaco Giardino e il suo vice Quici, idee che hanno, ora soltanto nei discorsi ma si spera in un prossimo futuro nei fatti, aperto una nuova strada ma soprattutto, salvo naturalmente decisioni contrarie, hanno confermato l'importanza dell'ospedale di Larino come struttura sanitaria strategica per l'intero territorio bassomolisano. Una inversione di tendenza, dunque, rispetto alle ultime decisioni assunte dall'ex manager Florio prima della sua mancata riconferma, decisioni nuove come quella di potenziare il pronto soccorso o quella di istituire finalmente un posto tecnico di rianimazione che ferma restando l'integrazione funzionale con l'ospedale di Termoli, dovrebbero assicurare al Vietri insieme alle sue eccellenze un futuro più roseo di quello finora intravvisto. Ne sono convinti anche gli amministratori frentani, il sindaco Giardino e il suo vice che continuano ad operare quotidianamente a che si trovino le migliori soluzioni perché il Vietri conservi la dignità di presidio sanitario. Negli ambienti amministrativi frentani c'è la consapevolezza che sia finita l'era contraddistinta anche dai ricor-



L'ospedale Vietri

si a suon di carte bollate che, pur legittime non potevano continuare a contraddistinguere la materia sanitaria e soprattutto porsi contro quella che era la nuova volontà politica della giunta regionale. Accantonate le diatribe giudiziarie, per gli amministratori frentani, la gestione dell'Asrem cambia passo con l'arrivo di Percopo, un professionista che da trent'anni è impegnato, a vario titolo, nel mondo della sanità che bene farà alla guida dell'azienda sanitaria che certo rientra nella più ampia gestione sanitaria regionale attualmente commissariata ma non ne costituisce il tutto. Si respira, dunque, un moderato ottimismo negli ambienti legati alla maggioranza che sostiene il primo cittadino Giardino, un ottimismo che deriva anche dal fatto che forse per la prima volta da quando si parla di riorganizzazione sanitaria in Molise gli operatori del Vietri, i primari delle divisioni mediche e chirurgiche, sono stati coinvolti in prima persona nel-

le scelte che si andranno a compiere. Non semplici spettatori su cui si abbattono le decisioni prese dall'alto ma partecipi di un disegno più grande, come ha ricordato lo stesso Percopo, proprio a Larino, quello di rendere efficiente ed efficace la risposta sanitaria dell'intera regione. Come detto, qualche giorno fa, lo stesso Percopo tornerà ad incontrare i primari del Vietri tra una settimana per ascoltare dalla loro voce le loro idee di riorganizzazione del Vietri, partendo da due punti fissi il potenziamento del pronto soccorso e il posto tecnico di rianimazione.

Ennedieffe

Il direttore generale dell'Asrem domani al Caracciolo per valutare la richiesta di apertura del pronto soccorso

Sanità, Percopo in visita ad Agnone

La struttura è punto di riferimento anche per gli abruzzesi

VITTORIO LABANCA

AGNONE. Sarà in visita domani al San Francesco Caracciolo il direttore generale della Asrem molisana, Percopo. Una visita annunciata per un giro in una struttura che continua a dare buona sanità e che oramai deve sempre più difendersi dai vari tentativi di azzeramento che ogni tanto le piovono addosso. Un ospedale che riesce a svolgere con dignità ed egregiamente il proprio dovere in ogni reparto. Oculato nella spesa e dove il personale spesso, sopperisce anche in talune mancanze della struttura pur di venire incontro alle sofferenze di quelli che burocraticamente oggi sono utenti e non malati. Prendiamo per esempio il pronto soccorso. Il San Francesco Caracciolo ne è privo. E nonostante tutto grazie ai medici del 118 la lacuna non si sente affatto. I sei medici dalla divisa "arancione" hanno visto quasi tripli-

care gli interventi nei mesi estivi. E non si tratta di meri vacanzieri o oriundi del luogo che si rivolgono alla struttura sanitaria agnone per avere prestazioni che in città necessitano di mesi di prenotazione. 470 interventi ad agosto, 311 quelli di luglio e 319 a giugno. Questi i numeri di un'estate che ancora non finisce per il 118 per operatori sanitari che sono a contratto e non sono dipendenti. Loro che hanno lo stesso contratto dei medici di base o di guardia medica, per intenderci, hanno la loro logistica presso l'ospedale altomolisano. Altamente professionali sperano ancora che il Molise, fra le pochissime regioni in Italia, perfezioni il loro contratto tramutandolo in quello di dipendenti della struttura ospedaliera. Chiaramente a loro supporto c'è anche tutta l'organizzazione dell'ospedale altomolisano. Ma spes-



Il centro altomolisano sopperisce ora alle lacune grazie al servizio offerto dai medici del 118

so hanno dovuto dar fondo alla loro competenza e professionalità medica spaziando in tutti i campi: dall'oculistica all'ortopedica, dalla medica fino alla tossicologica. "Quest'anno - ha detto Gianfranco D'Andrea, medico del 118- abbiamo raggiunto anche le quaranta prestazioni al giorno nel periodo estivo. E assicuro che sono stati interventi seri, concernenti, in percentuale più alta, traumi dovuti ad infortuni o di natura accidentale. Ci sono stati anche alcuni incidenti automobilistici ai quali abbiamo dovuto far fronte. Come tantissi-

me sono state le persone di origine laziale o romana provenienti da paesi dell'Abruzzo dove trascorrono le ferie a chiedere soccorso. Certamente -conclude il medico- un periodo di tour de force, ma siamo soddisfatti per quello che siamo riusciti a dare in termini di assistenza e velocità degli interventi". E nella mente di ogni cittadino il 118 è ormai un numero indelebile in caso di necessità. Soprattutto perché la velocità degli interventi è una costante messa in essere grazie alla ambulanze e alla grande esperienza nel campo degli



Ospedale Caracciolo Agnone

operatori di Molise Emergenza. 118, San Francesco Caracciolo sono un binomio imprescindibile che necessita anche ai paesi del vicino Abruzzo che vedono la sanità altomolisana come un punto di riferimento imprescindibile e che nessuno può mettere in discussione. Le aree interne molisane e quelle abruzzesi, la tanta gente che si rivolge alla professionalità dei chirurghi e medici agnesi è ormai un dato di fatto. Che Percopo, oltre ad esserne a conoscenza, potrà vedere di persona domattina ad Agnone.

Su di lui graverebbe il compito di risanare i conti del settore che assorbe il 70% del bilancio

Sanità, l'assessore venafrano

Il magistrato Nicola Passarelli dovrebbe entrare nella giunta regionale a ricoprire il prestigioso incarico

TONINO ATELLA

VENAFRO. Nei giorni scorsi Primo Piano Molise ha riportato in anteprima la notizia secondo cui il Presidente della Giunta Regionale del Molise, Michele Iorio, si appresterebbe a nominare l'ex Presidente della Corte d'Appello di Campobasso, Nicola Passarelli, ossia la più alta carica della Magistratura in Molise prima del collocamento in pensione, quale nuovo assessore regionale alla sanità. Una scelta di spessore e di assoluta affidabilità sociale, civile, culturale e professionale, quella dell'ex Presidente Nicola Passarelli, al fine di conferire alla sanità molisana -"leggiamo" così l'indicazione del Presidente Iorio- quel salto qualitativo che tutti, dalle più diverse angolature, auspicano e si attendono per rimettere in sesto i bilanci della sanità molisana, riordinare l'intero settore ed avviare il sostanziale cambiamento di metodi per migliorare la qualità del servizio e delle prestazioni su tutta la Regione. Detto che il recentissimo intervento del Ministro Sacconi circa i conti in rosso della Regione Molise potrebbe rimettere in discussione la nomina, tracciamo ugualmente la figura del Presidente Nicola Passarelli. Il padre e molti dei congiunti erano originari di Venafro, ra-



Nicola Passarelli

gion per cui l'alto Magistrato è stato sempre legato alla città. Uno zio, fratello del padre, era Monsignore ed apprezzato docente di storia e filosofia al liceo classico "Giordano". Di riflesso l'alto Magistrato era solito raggiungere Venafro sia per l'affetto che portava alla città, sia per i rapporti pro-

fessionali ed umani che conservava e sia per curare interessi immobiliari nel centro storico ; è proprietario tra l'altro di uno storico palazzo in via Garibaldi vicinissimo all'ex Seminario Vescovile (oggi sede del Carsic). Ma soprattutto era tanto e tale il legame tra il Presidente Passarelli e la città di Venafro che ai primi anni '90 l'amministrazione comunale volle conferirgli all'unanimità la cittadinanza onoraria per l'altissimo ruolo professionale nell'ambito della Magistratura molisana e per la sua indiscussa personalità umana, culturale e sociale. E quando esponenti dell'intero arco costituzionale del Comune di Venafro si recarono in Corte d'Appello a Campobasso per comunicargli il pensiero dell'amministrazione civica venafrana, il Presidente Passarelli si disse onoratissimo di tanta attenzione, non nascose l'evidente emozione ed accolse l'idea della cittadinanza onoraria con vero piacere alla luce dell'affetto che portava a Venafro ed ai venafrani. Anche per questo la città sarà oltremodo soddisfatta se il Presidente e proprio Cittadino Onorario Nicola Passarelli sarà il nuovo assessore regionale alla sanità. E sin d'ora tutti i venafrani gli augurano buon lavoro e ben tornato in Molise, risiedendo oggi il Magistrato in Puglia.

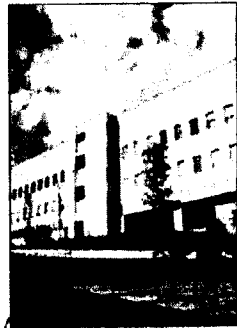
Il Quotidiano Venafro

D n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail:

Diciassette persone non hanno potuto effettuare una visita prenotata da mesi Pazienti a casa perché manca il medico Pronto un esposto alla magistratura

Una visita ortopedica prenotata da oltre due mesi. Diciassette persone, per lo più anziane, si presentano puntuali all'appuntamento ma dall'altra parte dello sportello c'è scritto: "chiuso per ferie". Non si spegne l'eco della notizia data in esclusiva dal Quotidiano anche grazie alla iniziativa intrapresa dai familiari delle diciassette vittime di questo ennesimo episodio di malaburocrazia che ora vogliono andare fino in fondo per scovare i veri responsabili di questa assurda storia. A garantire il servizio ambulatoriale per l'ortopedia doveva esserci un medico proveniente dal "Veneziale" di Isernia. Tutto in regola fino alla mattina della visi-



ta quando gli addetti al servizio dell'Ospedale "Santissimo Rosario" di Venafro, facendo le dovute ricerche si accorgono che quel medico risultava in fe-

rie. E dopo due ore di attesa la brutta notizia viene comunicata ai diretti interessati appostati nella sala attesa. Scoppia il putiferio. Un nipote di una signora giunta da fuori regione, si rivolge al Quotidiano e la notizia crea sconcerto tra la gente. "L'errore nostro - ci dichiara il figlio di una signora prenotata per la visita - è stato quello di non chiamare immediatamente i carabinieri. Non ci abbiamo pensato in quel momento perché la rabbia era tanta. Ma non lasceremo cadere la cosa perché chi ha sbagliato deve pagare. Come familiare di una delle vittime di questo increscioso episodio di malasanità - conclude il giovane che accompagnava la

mamma - chiederemo alle Autorità preposte di fare una indagine interna. Siamo decisi a ricorrere anche alla Magistratura. Qui non se ne può più di assistere passivamente a questo sfascio. Ma uno prenota una visita e nessuno verifica se per quella data, scelta tra l'altro da loro, c'è il medico di turno. Può essere tollerato tutto questo?"

Secondo indiscrezioni, i vertici dell'Asrem sarebbero intenzionati a chiedere notizie alla direzione sanitaria del nosocomio venafrano su quanto accaduto giovedì scorso nell'ambulatorio di Ortopedia. Nei prossimi giorni potrebbero esserci, su tutta la vicenda, clamorosi sviluppi.

M.F.



di MOLISE la Gazzetta

Feste patronali e distretti chiusi

L'Asrem comunica che in occasione dei festeggiamenti dei santi patroni oggi sarà chiuso il distretto sanitario di Bojano mentre il 28 agosto, venerdì, rimarrà chiuso quello di Riccia. Una comunicazione indirizzata agli utenti per evitare disagi a chi potrebbe trovare i cancelli chiusi.

